

Di Milo Boz Veneto Marciano

Cari amici,

una ripassata sulla “vexata quaestio” delle uniformi schiavone. Allego un acquerello d’epoca, conservato all’archivio di Stato (Carte Bubich) che illustra le ultime uniformi degli oltremarini.



*Soldati oltremarini in alta tenuta, caratterizzata dall'abito rosso e dal berrettone alla balcanica e un soldato in tenuta giornaliera (quella, tra l'altro, indossata a bordo delle navi), in giacchetta e calzoni bleu e con la coppola di lana e calotta (1790).*

Bassa montura: quella che uso io ultimamente, nelle rarissime uscite: era di panno blu con cordoncini gialli e risvolti rosso cremisi al colletto e sulla giacca ma solo sulla parte anteriore, per quanto se ne sa.

Copricapo etnico, qui sostituito da un berrettino di lana e panno a calotta, usato probabilmente per la truppa imbarcata, per comodità. E' accennato l'uso del tricorno, non gradito dalle autorità venete. Probabili variazioni personali, nel gilet, ad esempio, cosa che ho fatto io stesso. O nelle calzature.

Immane però, deve essere il fiocchetto davanti al collo simile al fiocco degli scolaretti degli anni Cinquanta, in seta bianca, o tela bianca, non si capisce bene. Da questo particolare accessorio deriva infatti il termine moderno “cravatta” ovvero il fiocco alla “croata”.



dalle “carte Bubich-” archivio di stato a Venezia

Alta montura. è scritto che non era molto diversa negli ufficiali, era rosso cremisi con cilindretti di stoffa come alamari, terminanti in fiocchetti di lana rossa. Cappello a cilindro nero con interno pendente superiormente, in panno rosso cremisi . SENZA PIASTRE CON LEONE, mai usate. Tale uniforme fu usata fino al 1790, del dopo non sappiamo nulla... Così scriveva Francesco Paolo Favalaro sul suo libro.

Le uniformi di bassa montura venivano consegnate all’arruolamento in Dalmazia, quelle per le parate e le guardie d’onore al reggimento.

Questo è tutto....per aspirare a una maggiore credibilità e serietà. dato che se è importante il messaggio, lo è anche il veicolo con cui si trasmette, per non passare per pressapochisti. Certe variazioni possono esservi ma seguendo lo spirito “schiavonese” dell’epoca. Piastre sul “beretton” non ve ne furono mai, se non per lo stemma delle famiglie nobili, in misura ridotta, nel cilindro dei “Carabinieri” Morlacchi impiegati nelle scorte delle autorità.

**Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:**

- [Condividi su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\) Facebook](#)

- [Condividi su X \(Si apre in una nuova finestra\) X](#)
- [Condividi su Pinterest \(Si apre in una nuova finestra\) Pinterest](#)
- [Condividi su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\) LinkedIn](#)
- [Invia un link a un amico via e-mail \(Si apre in una nuova finestra\) E-mail](#)
- [Stampa \(Si apre in una nuova finestra\) Stampa](#)
- [Condividi su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\) WhatsApp](#)
- [Condividi su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\) Telegram](#)